



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789
e – mail VEIC84200T@istruzione.it PEC VEIC84200T@pec.istruzione.it
Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272
Codice Univoco Ufficio: UF0I22
VENEZIA

Com. N. 21/PRIMARIA

Venezia, 16.04.2018

AI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA
Classi interessate alla rilevazione SNV 2018

OGGETTO: Rilevazione Nazionale INVALSI 2018: alunni diversamente abili, DSA e BES – MODALITÀ E TEMPI – RIFERIMENTO A DOCUMENTAZIONE INVALSI a.s. 2016/17.

Tra i materiali messi a disposizione nel sito dell'INVALSI manca alcuno specifico documento relativo agli alunni con particolari bisogni educativi.
Riferisco pertanto al documento proposto per la prova INVALSI del passato anno scolastico, prove 2017.

LE PROVE INVALSI E GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O BES (Bisogni Educativi Speciali)

In allegato è riportato il documento relativo alle modalità di partecipazione alla prova degli alunni con disabilità psicofisica o con disturbi specifici di apprendimento.

Il documento riassume in una tabella le modalità di partecipazione di alunni diversamente abili o Bisogni Educativi Speciali alla prova.

Stabilito il principio che va assicurata la più larga partecipazione possibile di tutti gli allievi alle prove INVALSI, è necessario rispettare il protocollo di somministrazione delle prove, garanzia della loro affidabilità e attendibilità.

La partecipazione di questi allievi è decisa dalla scuola e può avvenire secondo le seguenti modalità:

1. l'alunno esegue regolarmente le prove INVALSI in classe, eventualmente con un tempo di esecuzione maggiorato fino a 30 minuti rispetto ai compagni;
2. l'alunno esegue una prova diversificata, preparata appositamente per lui, in classe o fuori della classe;
3. l'alunno è impegnato in altra attività al di fuori della classe.

Nel caso l'alunno sia impegnato in attività di cui ai precedenti punti (1) e (2), la sua presenza non deve modificare le condizioni di somministrazione previste per l'insieme della classe.

Non può quindi essere prevista lettura ad altra voce della prova in classe, presenza dell'insegnante di sostegno o di altro docente di supporto.

Sono dispensati dalla compilazione del Questionario Alunno gli alunni i cui esiti della prova non saranno inclusi nei dati di classe e scuola.

La citata nota sugli alunni con particolari bisogni educativi attribuisce ampia facoltà alla scuola di decidere sull'applicazione di strumenti compensativi o "altre misure". Il documento di riferimento principale per la definizione di tali misure sarà il PEI o il PDP.

I docenti di classe, coordinati dal docente responsabile di sede, e gli insegnanti di sostegno sono invitati a proporre entro martedì 24 aprile p.v. le modalità di realizzazione della prova per gli alunni con disabilità o Bisogni Educativi Speciali, così da consentire la più rapida predisposizione del piano organizzativo dettagliato da adottare i giorni della somministrazione, l'eventuale richiesta dei file sonori e la corretta informazione alle famiglie degli alunni.

La proposta sia trasmessa via fax all'ufficio di segreteria e via e-mail al Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alberto SOLESIN





Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2016-2017 per gli allievi con bisogni educativi speciali



1. Premessa

A titolo di premessa generale, si informa che la presente nota si riferisce solo ed esclusivamente alle prove INVALSI previste per il mese di maggio 2017 (classe II e V scuola primaria, classe II scuola secondaria secondo grado). In particolare, per la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi speciali alle prove INVALSI di maggio si rimanda alla tabella riportata di seguito:

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio- economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

^(a) A condizione che le misure compensative o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

^(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

^(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

^(d) Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

Per la Prova nazionale prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, invece, si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.



Si sottolinea che le prove INVALSI (II e V primaria e II secondaria di secondo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Ciò consente di trovare con maggiore facilità le soluzioni più idonee per garantire, da un lato, la più larga inclusione possibile di tutti gli allievi nelle prove INVALSI e, dall'altro, di consentire il rispetto del protocollo di somministrazione delle prove, garanzia della loro affidabilità e attendibilità.

Le esigenze degli allievi con particolari bisogni educativi sono, per loro natura, molteplici e difficilmente individuabili a priori in modo completo ed esaustivo. Da ciò discende che la valutazione del singolo caso può essere effettuata in modo soddisfacente solo dal Dirigente scolastico che conosce esattamente la situazione del singolo studente e, pertanto, può adottare tutte le misure idonee per coniugare, da un lato, le necessità di ogni allievo con bisogni educativi speciali e, dall'altro, il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi ultimi venga modificato il protocollo di somministrazione standard che è garanzia fondamentale per assicurare l'affidabilità delle rilevazioni INVALSI.